

*Trespass\_ processing an emerging choreography*



*nell'immagine due donne su sfondo bianco che guardano verso la camera, una vestita con un bomber blu e dei paraorecchie arancioni, l'altra con una pelliccia maculata bianca e nera e una maglia chiara sotto.*

*Trespass\_processing an emerging choreography* desidera aprire uno spazio e un tempo alla contemplazione. Si inserisce nella ricerca tra il visibile e l'invisibile per indagare la moltiplicazione dello sguardo e l'emergere di un corpo, attraverso l'assorbimento e la restituzione. Due performer abitano lo spazio, osservando l'ambiente circostante con l'obiettivo di restituirne un'interpretazione, generata dall'incontro tra l'io e il contesto. Non c'è divisione tra pubblico e performer. L'osservatore può attraversare e modificare lo spazio spostando il proprio punto di vista. Chi partecipa è parte integrante del processo di creazione, appunta, si sposta, si ferma. La struttura dell'opera ne permette la continua scrittura, presentando ad ogni riproduzione una nuova emersione, come conseguenza di un luogo abitato peculiare.

Foto Margherita Masè, Spazio Mensa, Roma

Concept : Marta Olivieri

Coreografie emergenti: Vera Borghini e Loredana Candoni

Suoni Originali: Marta Olivieri

Progetto Sonoro : Filippo Lilli

[https://soundcloud.com/filippolilli/sets/trespass\\_processing-an-emerging-choreography](https://soundcloud.com/filippolilli/sets/trespass_processing-an-emerging-choreography)

Styling: Adelina Giulia

Con il sostegno produttivo di Chiasma, e con la collaborazione di: Teatro India |Teatri di Roma , Carrozzerie n.o.t., Viagrandestudios, R o b i d a , Ateller delle Arti, ERT | Emilia Romagna Teatro Fondazione, Vera Stasi.

## #1 *Trespass\_ no title yet*

Un'opportunità di ricerca ulteriore intorno al lavoro *Trespass\_ processing an emerging choreography* è stata generata dalla possibilità di indagare drammaturgicamente l'audiodescrizione in relazione all'opera con la collaborazione di Camilla Guarino e Giuseppe Comuniello. Questa opportunità si è originata durante la rassegna *Paradise* presso Spazio Kor con la curatela di Chiara Bersani e Giulia Traversi. Un lavoro più approfondito è continuato grazie a una residenza presso Orbita Spellbound Centro Nazionale di Produzione della danza all'interno del progetto *Creazioni Accessibili*, un sistema di residenze presso Spazio Rossellini di Roma, pensato per fornire consulenza artistica in materia di accessibilità.

Da questa esperienza è emersa una nuova direzione del lavoro, svincolata dalla versione originaria. L'audiodescrizione ha infatti informato la presenza, la partitura coreografica e l'identità di *Trespass*, divenendo un nucleo autonomo e strutturale. Al centro della ricerca vi è la sovrapposizione e la moltiplicazione dei piani di lettura. Il progetto prevede in scena due voci audiodescriventi il movimento della performer. Due punti di vista su un solo corpo. Cosa ci accade quando le nostre azioni e il nostro apparire si trasformano in parola? Come si sposta e reagisce una soggettività all'ascolto di una descrizione di se stessa? Come modifica l'audiodescrizione lo spazio e il tempo?

L'inserimento dell'audiodescrizione diviene quindi interrogazione sul dispositivo della descrizione e della costruzione del reale. L'obiettivo finale è quello di creare una narrazione che sia al contempo accessibile a un pubblico non vedente e ipovedente, ma che sovverta i piani di realtà, fantasia, potere e accesso, tanto per la spettatrice vedente quanto per quella non vedente. Da un punto di vista tecnico, il lavoro esplosa le sensorialità percettive anche grazie a una spazializzazione sonora che restituisce un ambiente amniotico in cui voci, rumori, gestualità e musiche si fondono.

Il lavoro che abbiamo notato generarsi ha un'altra identità rispetto a *Trespass*, che diventa quindi canovaccio e pretesto per la creazione di un'altra area di ricerca e messa in scena. *Trespass\_ processing an emerging choreography* presta al futuro lavoro, ancora senza nome, i suoi principi e la sua tensione per aprire un altro capitolo.

Foto :Margherita Masè, Spazio Mensa, Roma

Concept : Marta Olivieri

Coreografie emergenti : Loredana Candoni, Vera Borghini

Suoni Originali: Marta Olivieri

Progetto Sonoro :Filippo Lilli

Styling: Adelina Giulia

Audiodescrizione e racconto: Marta Olivieri, Camilla Guarino

Accompagnamento drammaturgico: Giuseppe Comuniello

Tutor: Dalila D'amico

Occhio esterno: Chiara Bresani, Giuseppe Vincent Giampino

Produzione: Chiasma, Orbita Spellbound.

## Statement

Marta Olivieri è autrice e performer. Il suo lavoro indaga le infiltrazioni che muovono un corpo. Cerca di interrogarsi su cosa sia per lei la coreografia e su quale punto di vista porti. Pensa in termini di strutture coreografiche, ma le lascia infiltrare.

Il corpo si muove tra il visibile e l'invisibile e tenta un continuo accadimento ai lati della struttura. L'incertezza della scrittura è un luogo di indagine. La ricerca desidera indagare un'obliquità della postura che include la possibilità di scritture multiple al suo interno.

## Biografia

Si è formata presso Formazione Bartolomei. Frequenta i corsi di Modern presso Scenario Pubblico. Nel 2015 incontra Marta Ciappina, performer, movement coach e insegnante, con la quale inizia un assiduo percorso di studio. Si forma anche con: Matej Kezjar, Martin Kilvady, Michelle Debrulle, David Hernandez, Giovanni Scarcella, Juliana Neves, Alessandra Cristiani, Elena Giannotti, Massimiliano Barachini, Yuji Cristaldi, Roberta Mosca, Michele Rizzo, Cinzia Delorenzi, Renate Graziadei, Elio Gervasi, Laura Aris, Annamaria Ajmone, Cristiana Morganti, Kenji Takagi, Federica Santoro, Giorgio Vasta, Bruno Listopad, Francesca Proia.

Nel 2018 si diploma come Somatic Movement Educator (SME) all'interno del programma di formazione Body-Mind Centering® e conduce laboratori di ricerca somatica e compositiva presso Scenario Pubblico. Lavora come interprete per DOM-, ha lavorato con Riccardo Guratti e Michele Rizzo. Dal 2019 partecipa al progetto Roma Non Esiste (DOM-), dallo stesso anno prende parte alla curatela del progetto SiR Roma. Dal 2020 collabora con ATI Suffix, collettivo romano di architetti, artisti, filosofi e ricercatori il cui lavoro intreccia architettura e arte relazionale, e con Roberta Mansueto | takecare.

Nel 2021 è stata selezionata per partecipare al progetto Ricerca X - Ricerca e Drammaturgia, una piattaforma per lo sviluppo e il sostegno della ricerca artistica e della drammaturgia nel campo della coreografia e della performance. È autrice di Trespass\_ processing una coreografia emergente presentata nelle sue diverse versioni presso Carrozzerie n.o.t., C.osmos, Ada Project, Spazio Materia, Stazione Topolò\_Postaja Topolove, Mercurio Festival., Spazio Kor, Spazio Mensa.

Attualmente sta iniziando una nuova ricerca dal titolo le Aloniche.